



***Modello standardizzato, utile alle Parti contraenti come base per i rapporti periodici in conformità alle decisioni VII/4 della Conferenza delle Alpi e XI/5 dell'VIII Conferenza delle Alpi, per la verifica delle attività, delle buone pratiche e delle iniziative intraprese nell'ambito della Dichiarazione "Popolazione e cultura"***

## Indice

|   |           |
|---|-----------|
| <b>SEZIONE I:</b> .....   | <b>3</b>  |
| <b>ADOZIONE E ATTUAZIONE DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA<br/>CONVENZIONE DELLE ALPI</b> .....   | <b>3</b>  |
| <b>PREMESSA</b> .....   | <b>3</b>  |
| <b>NATURA GIURIDICA, CARATTERE E PECULIARITÀ DELLA DICHIARAZIONE</b> .....  | <b>4</b>  |
| <b>ATTIVITÀ COMUNI DELLE PARTI CONTRAENTI PER LA PROMOZIONE DELL’ATTUAZIONE DELLA DPC</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>SEZIONE II:</b> .....  | <b>7</b>  |
| <b>QUESTIONARIO</b> .....   | <b>7</b>  |
| <b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO</b> .....  | <b>7</b>  |
| <b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROVENIENZA E ALLA STESURA DEL RAPPORTO</b> .....   | <b>9</b>  |
| <b>PARTE 1: PARTE GENERALE</b> .....  | <b>11</b> |
| <b>PARTE 2: PARTE SPECIALE RIGUARDANTE GLI OBIETTIVI DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA”<br/>DELLA IX CONFERENZA DELLE ALPI (DICHIARAZIONE DEL 9.11.2006)</b> ..... | <b>13</b> |
| <b>ALLEGATO SINTESI DELLE NORME GIURIDICHE RILEVANTI (SU LIVELLO NAZIONALE E<br/>EVENTUALMENTE REGIONALE / PROVINCIALE, NON SU LIVELLO COMUNALE)</b> .....                  | <b>37</b> |

## SEZIONE I:

# ADOZIONE E ATTUAZIONE DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI

### PREMESSA

La Convenzione delle Alpi ha come obiettivo generale quello di assicurare una politica globale per la conservazione e la protezione delle alpi e per un loro sviluppo sostenibile, tenendo equamente conto degli interessi di tutti i Paesi alpini e delle loro Regioni, nonché della Comunità Economica Europea, ed utilizzando le risorse in maniera responsabile e durevole, e stabilendo i principi cui dovrà ispirarsi la cooperazione transfrontaliera tra i Paesi dell’Arco Alpino.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, le Parti contraenti, secondo quanto stabilito dall’**articolo 2 della Convenzione**, prenderanno misure adeguate in almeno dodici settori specifici, tra cui, in testa all’elenco, quello relativo alla **Popolazione e cultura** - “al fine di rispettare, conservare e promuovere l’identità culturale e sociale delle popolazioni locali e di assicurarne le risorse vitali di base, in particolare gli insediamenti e lo sviluppo economico compatibili con l’ambiente, nonché al fine di favorire la comprensione reciproca e le relazioni di collaborazione tra le popolazioni alpine ed extra-alpine”. (art. 2, paragrafo 2 a).

La **VIII<sup>a</sup> Conferenza delle Alpi** (Garmisch-Partenkirchen, 16 novembre 2004), nell’assegnare al complesso tematico “Popolazione e cultura” grande importanza nel contesto dello sviluppo sostenibile dello spazio alpino, **ha stabilito e deciso**, in particolare:

- che su questa materia venisse predisposta una dichiarazione politica;
- che la dichiarazione venga sottoposta a verifica in conformità con il *meccanismo di verifica* e con la sua procedura, previsti dalla decisione VII/4 della Conferenza delle Alpi,
- che trascorsi 4 anni dall’approvazione della Dichiarazione si verifichi, alla luce delle esperienze maturate nell’implementazione della stessa, l’opportunità di elaborare un Protocollo “Popolazione e cultura” (decisione VIII/11 della Conferenza delle Alpi).

**La Dichiarazione “Popolazione e cultura” (DPC)**, predisposta da uno specifico Gruppo di lavoro, è stata adottata dalla **IX Conferenza delle Alpi** (Alpbach, 9 novembre 2006).

Nell’adottare la Dichiarazione, la Conferenza ha definito tale strumento, un “primo importante contributo all’attuazione degli obiettivi di sostenibilità sociale e culturale della Convenzione delle Alpi”, e si è impegnata, tra l’altro, “a supportare iniziative utili affinché la popolazione, le organizzazioni non governative, i Comuni e le Regioni possano partecipare attivamente all’attuazione degli obiettivi di sostenibilità sociale e culturale della Convenzione delle Alpi” (decisione IX/11 della Conferenza delle Alpi).

Pertanto, la Conferenza delle Alpi, ha ritenuto opportuno adottare una Dichiarazione sulla tematica “Popolazione e cultura” ed ha deciso di sottoporla a verifica per valutare, a distanza di 4

anni dalla sua approvazione, se sarà opportuno elaborare un Protocollo attuativo per disciplinare nello specifico l'attuazione degli obiettivi relativi a questo settore. Spetterà quindi all'XI Conferenza delle Alpi, decidere se procedere con l'elaborazione di un Protocollo "Popolazione e cultura".

A tal fine, considerate soprattutto la differente natura e la peculiare struttura della Dichiarazione rispetto alla natura ed alla struttura dei Protocolli attuativi della Convenzione, il Gruppo di Verifica della Convenzione delle Alpi ha stabilito nel corso della sua riunione di Parigi del 28-29 Aprile 2008, di lavorare alla definizione di un **modello standardizzato** quale strumento *ad hoc* per la verifica dell'attuazione della DPC.

## **NATURA GIURIDICA, CARATTERE E PECULIARITÀ DELLA DICHIARAZIONE**

La Dichiarazione "Popolazione e cultura", alla stregua delle dichiarazioni di principio, delle conclusioni di numerose conferenze internazionali e di tanti altri atti affini, rientra a pieno titolo nel novero di quella categoria di strumenti c.d. di **soft law**.

Tali atti vanno solitamente individuati in quelle proposizioni semi-normative che, soprattutto in campo internazionale, sono espressione di volontà eminentemente politico-economiche che, pur disciplinando in buona sostanza i rapporti tra gli Stati, non hanno una natura giuridicamente vincolante.

Le caratteristiche principali degli atti che possono essere annoverati nella categoria della soft law sono essenzialmente le seguenti:

- assenza di obblighi giuridici a carico delle Parti contraenti;
- esclusione di qualsiasi responsabilità in capo agli Stati che dovessero violare le disposizioni in essi contenute;
- impossibilità di far valere dinanzi un tribunale o corte internazionale l'attuazione, l'implementazione o in generale il rispetto visto come adempimento, dell'accordo (ciò non toglie che in sede giurisdizionale non se ne possa tenere indirettamente conto);
- mancanza di una legge di ratifica da parte dei Paesi coinvolti;
- mancanza di trasposizione nel diritto interno dei Paesi aderenti.

In mancanza di un'efficacia vincolante diretta della Dichiarazione, l'osservanza delle norme di soft law in essa contenute e la verifica della loro attuazione a cura delle Parti contraenti, potrebbe non essere garantita e riposa unicamente sul fatto che il soggetto che le ha emanate, coincide con il suo destinatario (autoregolamentazione) ed è "autorevole" (espressione di una forza persuasiva, come ad esempio nel caso dei Ministri).

Quest'ultimo può essere assimilato al caso della DPC, con una peculiarità aggiuntiva rispetto ai normali strumenti di soft law: nel caso della Dichiarazione, infatti, è lo stesso organo decisionale della Convenzione delle Alpi, composto e rappresentato dai Ministri dell'Ambiente di tutte le Parti contraenti, a decidere all'unanimità di sottoporre comunque **a verifica l'attuazione della Dichiarazione**.

E proprio nella verifica delle azioni, delle buone pratiche e delle misure intraprese dalle Parti, in attuazione della Dichiarazione Popolazione e cultura, risiede la caratteristica e la peculiarità, da un punto di vista giuridico, della Dichiarazione Popolazione Cultura che rappresenta con tutta probabilità un elemento distintivo ulteriore della Convenzione delle Alpi nel panorama degli altri

trattati internazionali che si occupano, fra le altre cose, anche di protezione del patrimonio naturale e culturale (Convenzioni e Dichiarazioni UNESCO, Convenzioni e Dichiarazioni Consiglio d'Europa, ecc).

## **ATTIVITÀ COMUNI DELLE PARTI CONTRAENTI PER LA PROMOZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA DPC**

Come si può evincere, uno dei passaggi più significativi della decisione della IX Conferenza delle Alpi con cui è stata adottata la DPC riguarda l'impegno delle Parti contraenti a ricercare e sostenere iniziative utili affinché il complesso degli attori costituito da Comuni, Regioni, associazioni non governative, e più in generale la popolazione locale possa prendere attivamente parte all'attuazione di questo nuovo strumento della Convenzione delle Alpi.

Nell'ottemperanza di questo principio, il Comitato permanente ha preso atto alla sua 35a seduta<sup>1</sup> (2-4 maggio, Lanslebourg, F), di una proposta dell'Italia, sostenuta in primis dall'Austria, volta a favorire la collaborazione transnazionale e transfrontaliera tra le Parti contraenti, il Segretariato permanente, gli Osservatori, la Presidenza della Convenzione delle Alpi, gli enti territoriali, nonché le altre associazioni, per promuovere l'attuazione della DPC, in più parti dell'arco alpino, attraverso l'organizzazione di una serie di attività (conferenza, seminari tematici, pubblicazione nelle lingue alpine, ecc) che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione delle comunità locali sulle finalità di questo strumento.

In particolare, tale collaborazione ha avuto lo scopo di contribuire al conseguimento di specifici obiettivi quali:

- stimolare l'interessamento degli Amministratori locali, degli *stakeholders*, e più in generale della popolazione locale, ai contenuti della DPC;
- un positivo input agli enti locali affinché si ispirino ai contenuti della Convenzione nella redazione dei propri programmi/strategie di sviluppo locale e regionale,
- consentire uno scambio d'informazione e una condivisione di esperienze tra gli Amministratori ed i tecnici degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio, in particolare, nei settori chiave<sup>2</sup> della DPC;
- favorire la creazione e/o il rafforzamento della collaborazione transnazionale e transfrontaliera tra le organizzazioni di enti locali e regionali le associazioni, anche non governative, dell'arco alpino nello sviluppo di programmi e progetti che facciano riferimento ai contenuti della DPC;
- favorire un'intensificazione della collaborazione tra governi centrali (es. Ministeri) e regioni ed enti locali nello sviluppo di attività volte ad attuare gli obiettivi della Convenzione delle Alpi e della DPC;
- costituire un ulteriore tavolo diretto di confronto tra i rappresentanti delle Parti contraenti sulle problematiche più concrete che interessano il territorio, dal punto di

---

<sup>1</sup> Il 36° Comitato permanente ha definitivamente sancito il suo appoggio alla realizzazione di questa strategia di promozione della DPC con la seguente decisione:

Il Comitato permanente

1. prende atto della relazione dell'Italia e dell'Austria ringraziandole per il loro impegno,  
2. invita le Parti contraenti e gli Osservatori a partecipare attivamente ad iniziative comuni per l'attuazione della Dichiarazione "Popolazione e Cultura", coinvolgendo inoltre in modo appropriato altre organizzazioni attive in queste tematiche.

<sup>2</sup> Coscienza di comunità e cooperazione; Diversità culturale; Spazio di vita, qualità della vita e pari opportunità; Spazio economico; Ruolo delle città e dei territori rurali

vista della popolazione alpina;

I risultati auspicati dallo svolgimento di queste attività sono strettamente correlati al conseguimento degli obiettivi citati e da ritenersi valutabili, nel breve e medio periodo, in termini di:

- un'accresciuta conoscenza e consapevolezza, tra gli Amministratori locali, gli *stakeholders*, e, più in generale, tra la popolazione locale, delle finalità della Convenzione delle Alpi e della Dichiarazione "Popolazione e cultura";
- un'accresciuta conoscenza e consapevolezza tra i rappresentanti delle Amministrazioni centrali delle dinamiche in atto sul territorio e delle aspettative della popolazione relativamente agli argomenti d'interesse della DPC;
- scambi di informazioni e condivisione di esperienze, nonché diffusione di *best practice* tra gli Amministratori ed i tecnici degli Enti locali e di associazioni operanti sul territorio alpino;
- redazione e diffusione di una pubblicazione finale, che potrà mantenere l'attenzione nel tempo sul tema in questione;
- creazione di una base documentale come contributo alle Parti contraenti in vista della verifica dell'attuazione della Dichiarazione, entro il 2010;
- un rafforzamento dello scambio di informazioni e condivisione di esperienze, nonché diffusione di *best practice* tra gli Amministratori ed i tecnici degli Enti locali e di associazioni operanti sul territorio alpino;
- avvio di nuovi progetti e programmi di collaborazione transnazionale e transfrontaliera tra le organizzazioni di enti locali e regionali e le associazioni, anche non governative, esistenti nell'arco alpino che contribuiscano all'attuazione della Dichiarazione.

Sino ad oggi sono state organizzate e svolte, sotto l'egida della Convenzione delle Alpi e con il supporto di enti territoriali e di associazioni locali, tre principali iniziative, per promuovere l'attuazione della DPC (a Villach<sup>3</sup> (A), a Dobrovo<sup>4</sup> (SL), ad Ostana<sup>5</sup> (I, CN)).

Al fine di contribuire ad una migliore presa di coscienza delle peculiarità che contraddistinguono il settore "Popolazione e cultura", si ritiene utile riportare sinteticamente le principali risultanze:

---

<sup>3</sup> Il primo evento, a Villach, il 3 e 4 marzo 2008, grazie alla collaborazione fra Austria, Italia e Segretariato permanente, ha costituito l'occasione, **per presentare ad un vasto pubblico internazionale, obiettivi e contenuti della DPC, nelle sessioni plenarie, con approfondimenti tematici che si sono potuti svolgere nel corso di cinque workshop paralleli** (tanti quante sono le sezioni in cui si articola la DPC). Al termine degli workshop è stato distribuito ai partecipanti un questionario quale strumento complementare per valutare i risultati dell'iniziativa ed orientare l'organizzazione di simili iniziative in futuro.

<sup>4</sup>Il Seminario che si è svolto a Dobrovo, il 28 e 29 maggio 2008, grazie alla collaborazione fra Slovenia, Italia, Presidenza francese e Segretariato permanente, anche in ragione di una convergenza tematica con gli argomenti prescelti dalla Slovenia per il suo periodo di presidenza dell'UE, ha riguardato un approfondimento relativo **alla cultura dell'edilizia nelle Alpi, alla luce dei cambiamenti climatici**, con riferimento a quanto proposto dalla DPC al punto 3.1. (si veda a questo proposito la nota 2). In questa occasione, si è anche cercato di individuare le possibili sinergie tra la DPC e la Dichiarazione sui cambiamenti climatici della Conferenza delle Alpi.

<sup>5</sup> il Convegno che si è tenuto ad Ostana, il 26 e 27 giugno 2008, grazie alla collaborazione, in particolare, fra Italia, Segretariato permanente e Presidenza francese, ad Ostana, date la peculiare politica intrapresa dal Comune ospitante per la rivitalizzazione del proprio territorio montano e la sua localizzazione nel cuore di una valle occitana, in prossimità del confine italo-francese, ha rappresentato l'occasione ideale per un approfondimento della sezione "**Diversità culturale**" della DPC (inclusi i relativi sotto-temi. Si consulti a questo proposito la nota 2)

- delle attività (analisi, studi, e confronti) condotte in seno al GDL Popolazione e cultura nel periodo 2001-2006, da Parti contraenti, Osservatori ed esperti,
- delle iniziative che sono state intraprese congiuntamente dalle Parti contraenti nel quadro di detta strategia di promozione della DPC.

**I risultati delle attività comuni delle Parti contraenti – in particolare specificità del settore e priorità tematiche emergenti, dal punto di vista degli esperti e del pubblico intervenuti - sono consultabili nello specifico nell'Appendice allegata al modello standardizzato.**

## **SEZIONE II:**

### **QUESTIONARIO**

#### **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Le domande alle quali va data risposta presentano uno sfondo grigio.

Qualora incontraste difficoltà nella compilazione del questionario, cercate di rispondere come meglio potete. È possibile segnalare tali difficoltà nella rubrica “Spazio per eventuali ulteriori osservazioni”.

Le risposte alle domande dovranno fornire un quadro possibilmente completo dello stato di attuazione della Dichiarazione Popolazione e cultura, per cui in diversi casi, specialmente per le risposte di tipo affermativo, potrà rivelarsi utile fornire una risposta più esauriente che illustri nel dettaglio le misure e iniziative intraprese, incluse le eventuali specificità regionali o comunali.

Le formulazioni utilizzate nel questionario si basano su quelle della Dichiarazione Popolazione e cultura. Le domande contenute nel questionario non modificano in alcun modo gli obblighi in capo alle Parti contraenti in virtù della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli.

Le informazioni ritenute confidenziali dalla Parte contraente vanno espressamente definite tali nelle risposte al questionario.

Le domande si riferiscono alla Parte contraente che compila il questionario e al suo territorio o all'area alpina situata nel suo territorio, intendendo per area alpina l'area di applicazione della Convenzione delle Alpi di cui all'art. 1 della Convenzione stessa.

Nel questionario la Parte contraente che lo compila è definita "Paese". Per semplicità si è rinunciato ad usare una denominazione specifica per la Comunità europea. Ai fini del questionario la denominazione "Paese" si applica per analogia anche alla Comunità europea.



## **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROVENIENZA E ALLA STESURA DEL RAPPORTO**

|                             |          |
|-----------------------------|----------|
| Nome della Parte contraente | Slovenia |
|-----------------------------|----------|

| Indicate l'istituzione nazionale che funge da contatto: |  |
|---|--|
| Nome dell'istituzione nazionale che funge da contatto   | Dott.ssa Tanja Bogataj   |
| Nome e funzione della persona responsabile              | Dr. Roko Žarnić, Ministro                                      |
| Indirizzo postale                                       | Dunajska 48, 1000 Lubiana, Slovenia                            |
| Telefono  | ++386 1 478 7012   |
| Fax   | ++386 1 478 7010   |
| Indirizzo e-mail  | <a href="mailto:tanja.bogataj@gov.si">tanja.bogataj@gov.si</a> |

|   |            |
|---|------------|
| Firma della persona responsabile per la consegna del rapporto |            |
| Data di consegna del rapporto                                 | 24.09.2010 |

| Indicate le istituzioni partecipanti (es. organizzazioni non governative, enti territoriali, istituti scientifici).  |
|--|
| Ministero dell'Ambiente e del Territorio<br>Ministero dell'Economia<br>Ministero della Cultura<br>Ministero dell'Istruzione Superiore, Scienza e Tecnologia<br>Ministero dell'Istruzione e dello Sport<br>L'ufficio del Governo della Repubblica di Slovenia per l'autonomia locale e le politiche regionali<br>Parco Nazionale del Triglav<br>Ente Pubblico Parco Škocjanske jame |



## PARTE 1: PARTE GENERALE

1. Illustrate in sintesi cosa è stato fatto sinora e cosa è in programma a sostegno dell'attuazione degli obiettivi della Dichiarazione P+C.

(Potete riportare anche altre attività generali connesse alla Dichiarazione P+C che tuttavia vanno oltre i suoi obiettivi oppure attività o programmi che promuovono gli obiettivi della Dichiarazione P+C fuori dal vostro paese.)

Sin dall'inizio del dibattito relativo alla Convenzione delle Alpi la Slovenia ha sottolineato l'importanza della predisposizione di un documento particolare per il settore "Popolazione e cultura", con il quale si potrebbe assicurare anche l'inclusione di questo importante settore nella Convenzione delle Alpi. Per la Slovenia è di estrema importanza l'inclusione della popolazione ed del settore della cultura nella Convenzione delle Alpi e nella relativa attuazione.

Per noi questa dichiarazione potrebbe essere uno strumento socio politico per lo sviluppo delle aree montane all'interno del paese come anche a livello transfrontaliero, e non da meno anche a livello della Convenzione delle Alpi. Si tratta di sostenere lo sviluppo da una parte e dall'altra di raggiungere l'obiettivo di salvaguardia e tutela delle bellezze naturali e culturali.

Per i bandi relativi ai progetti di salvaguardia dei beni culturali il Ministero della Cultura ha valutato attribuendo ulteriore punteggio alle domande, nelle quali vengono applicate le raccomandazioni della Dichiarazione Popolazione e cultura;

Nel 2010 il Parlamento ha approvato la legge sul Parco nazionale del Triglav, che presenta in diversi casi gli spunti, derivanti dalla dichiarazione Popolazione e Cultura.

Già da diversi anni sono in corso le opere di ricostruzione in seguito al sisma nell'Alto Isonzo, che in parte comprende anche alcuni comuni della Gorenjska, dove per i monumenti sacri e profani sono stati stanziati finanziamenti a fondo perduto del 100%. Per gli immobili che non hanno lo status di monumento o di bene culturale e si trovano all'interno dell'area del TNP (Parco Nazionale del Triglav), è stato approvato un accordo particolare e più favorevole.

A livello di comuni in Slovenia negli ultimi anni sono stati attuati numerosi programmi e progetti, in particolare è in questa sede opportuno citare il programma CRPOV (Celovit razvoj podeželja in obnova vasi—Sviluppo integrale delle aree rurali e rinnovo dei paesi).

La Slovenia, così come l'Austria e l'Italia, con il sostegno e la cooperazione del Segretariato Permanente, ha organizzato a Dobrova, a maggio del 2008, un seminario particolare per il consolidamento dell'attuazione della Dichiarazione "Popolazione e cultura". Le conclusioni del seminario sono state presentate al Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi.

Spazio per eventuali ulteriori osservazioni

|  |
|--|
|  |
|--|

## ***Domande integrative***

### **Difficoltà nell'attuazione della Dichiarazione P+C**

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 1. Avete incontrato o incontrate ancora difficoltà nell'attuazione degli obblighi della Dichiarazione P+C?  |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Se sì, quali?   |          |    |  |
| Sicuramente una delle maggiori difficoltà nell'ambito dell'attuazione sono le scarse risorse delle figure professionali di alto livello.<br>Ogni protocollo, come anche la dichiarazione stessa, entra a pieno regime solo quando vengono offerti degli sgravi fiscali concreti oppure con l'assicurazione di sovvenzioni idonee, e unicamente in seguito a ciò è possibile appellarsi alla consapevolezza ed al rispetto dei valori. |          |    |  |

### **Difficoltà nella compilazione del questionario**

|  |          |    |  |
|--|----------|----|--|
| 2. La compilazione del questionario ha presentato difficoltà?  |          |    |  |
| Sì   | <b>X</b> | No |  |
| Se sì, quali? Avete proposte di miglioramento?   |          |    |  |
| La Slovenia propone una semplificazione del questionario, dove detta semplificazione dovrebbe prevedere anche un ridimensionamento dello stesso e in alcuni casi pure una versione più concreta delle domande.<br>L'attuazione delle misure indicate nelle risposte al questionario non è limitata unicamente all'area di applicazione della Convenzione della Alpi, ma comprende l'area di tutto il paese.<br>Spesso non è possibile rispondere con un "sì" o un "no" vista la specificità delle domande. |          |    |  |

**PARTE 2: PARTE SPECIALE RIGUARDANTE GLI OBIETTIVI DELLA DICHIARAZIONE “POPOLAZIONE E CULTURA” DELLA IX CONFERENZA DELLE ALPI (DICHIARAZIONE DEL 9.11.2006)**

**I. Coscienza di comunità e cooperazione**

**Coscienza di comunità e identità**

|  |                                     |    |
|--|-------------------------------------|----|
| 1. Viene rafforzata la comune responsabilità della popolazione alpina ed extra-alpina e di tutti i livelli politico-decisionali nella conservazione delle peculiarità culturali dello spazio di vita alpino e in particolare nel rafforzamento della coscienza di comunità e dell'identità della popolazione residente?  |                                     |    |
| Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> | No |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |                                     |    |
| <p>Giornata della Convenzione delle Alpi (8 agosto 2008) - presentazione della Convenzione delle Alpi, delle iniziative locali nell'ambito dello sviluppo sostenibile, inclusione dei diversi stakeholder, ecc.</p> <p>Ulteriori esempi:</p> <p>Il festival dei fiori a Bohinj, le attività del comune di Idrija per la predisposizione del programma nell'ambito del conferimento del titolo “Città Alpina del 2011”, il Ballo delle Mucche, la festa rurale della Valle dell'Isonzo, la gara nazionale di tosatura delle pecore a Trenta, <b>Semen di Sant' Anna</b> a Trenta, la festa del 'frico' a Tolmin, la festa Jamski praznik “Belajtnga”, la falciatura a mano nei paesi di alta montagna (gare locali e regionali), il Museo Sloveno dell'Alpinismo a Mojstrana.</p>   |                                     |    |
| Eventuali osservazioni   |                                     |    |
| <p>Nei diversi programmi di politica regionale sono indicati i punti focali, che trattano della conservazione delle specificità di alcuni territori, tra gli altri anche quello alpino.</p> <p>Le attività rivolte alla salvaguardia della tradizione - l'esempio del comune di Brda (la festa delle ciliege, Cantine Aperte), la conservazione delle antiche tradizioni (la produzione del formaggio Tolminc).</p> <p>Purtroppo la tradizione culinaria è trascurata, visto che nell'area della Valle dell'Isonzo è difficile trovare delle pietanze “antiche”, ed in ogni caso nessuno presta loro la dovuta attenzione. Sarebbe bene imparare dalla vicina Carnia (Italia). Una delle caratteristiche, che merita di essere sostenuta ed alla quale bisognerebbe dare seguito, è la tradizione millenaria della “transumanza”, con tutto ciò che ad essa è collegato.</p> |                                     |    |

|   |    |    |
|---|----|----|
| 2. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi per rafforzare tale comune responsabilità. | Sì | No |
|---|----|----|

|   |   |  |
|---|---|--|
| Sostegno alle organizzazioni impegnate nella trasmissione di questi valori  | X |  |
| Promozione e ulteriore sviluppo dei partenariati tra gli enti locali e regionali nelle Alpi   | X |  |
| Attività mirate a consentire l'accesso della popolazione ai saperi storici, economici e ambientali dello spazio di vita alpino  | X |  |
| Programmi d'informazione e formazione sulla Convenzione delle Alpi e i suoi Protocolli  | X |  |
| Progetti comuni   | X |  |
| Altro   | X |  |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |   |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |   |  |
| <p>I programmi degli enti pubblici (Parco nazionale del Triglav, musei regionali presenti sul territorio alpino) dove vengono presentate le caratteristiche della vita alpina.</p> <p>Il programma congiunto per garantire maggiore riconoscibilità alla Convenzione delle Alpi nel Parco Nazionale del Triglav – mostra sulla Convenzione delle Alpi dedicata al vasto pubblico , l'autobus promozionale del Parco Nazionale del Triglav e della Convenzione delle Alpi per incentivare la riduzione del traffico, Festival internazionale dei fiori alpini, Sviluppo sostenibile "Trasporti e turismo" che comprendeva anche il colloquio del Ministro dell'Ambiente e del Territorio con i sindaci dei comuni alpini sloveni. I programmi di formazione promossi dal Parco Nazionale del Triglav dedicati ai giovani (i giorni di scienza naturale - Belarjevi naravoslovni dnevi, il programma Etnologia del pascolo alpino – presentazione dell'arte di produzione degli attrezzi dal legno ed del burro, il programma Giovane Guardia forestale, programmi paralleli al mercatino (vecchi giochi, usi e costumi).</p> |   |  |

### Cooperazione alpina ed extra-alpina

|  |   |    |  |
|--|---|----|--|
| 3. Vengono promossi la comprensione linguistica, il dialogo, la cooperazione e lo scambio di conoscenze all'interno delle Alpi, nonché tra la popolazione alpina ed extra-alpina quali strumenti per il potenziamento della comprensione e del rispetto reciproci?   |   |    |  |
| Sì   | X | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |   |    |  |
| <p>I contatti tra la popolazione alpina e quella non alpina sono numerosi, tra l'altro anche grazie all'organizzazione regolare del festival internazionale del film alpinistico a Domžale e Lubiana. L'organizzazione di diverse conferenze ed eventi informativi ad esempio il rafforzamento della coscienza in merito alla mobilità sostenibile - un treno ed un autobus con il logo della Convenzione delle Alpi. Il partenariato tra i tre parchi di Resia (Italia), il Parco Nazionale del Triglav (Slovenia), ed i Nockberge (Austria).</p> |   |    |  |

La Slovenia ha sostenuto anche l'attuazione della seduta del Parlamento dei Giovani in merito alla Convenzione delle Alpi, che sino a marzo 2008 veniva organizzato a Maribor, dalla II. Ginnasio di Maribor appunto.

La cooperazione tra il Parco Nazionale di Berchtesgaden (Nationalpark Berchtesgaden, Germania) con il Parco Škocjanske jame; scambio delle esperienze lavorative e delle buone prassi. Le aree protette della Slovenia, che si trovano all'interno dell'area di vasto e di notevole valore della Convenzione delle Alpi, collaborano attivamente nell'ambito delle attività della Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC).

Eventuali osservazioni

La comprensione linguistica viene sostenuta troppo poco, in particolare è necessario menzionare la carente conservazione dei dialetti presenti nel territorio alpino.

4. Viene intensificato lo sviluppo regionale sostenibile tramite la cooperazione e lo scambio di esperienze tra le diverse comunità culturali delle Alpi e con altri territori montani del mondo?

|    |          |    |  |
|----|----------|----|--|
| Sì | <b>X</b> | No |  |
|----|----------|----|--|

Riportate alcuni casi esemplificativi

Il Parco Škocjanske jame coopera attivamente ormai da diversi anni con il Parco Nazionale di Berchtesgaden (Germania) con scambi di esperienze e trasmissione del know how, in particolare nel settore dei grandi predatori, idrologia e rinnovo dei vecchi sentieri in grotta, che sono stati costruiti in modo simile a quelli che si snodano sulle Alpi.

Il Parco Škocjanske jame ha cooperato al Progetto ALPENCOM quale partner nell'ambito del programma Interreg IIB Spazio Alpino. L'obiettivo del progetto era il consolidamento della cooperazione tra i parchi dello spazio alpino, lo scambio delle esperienze, la produzione di strumenti di comunicazione per i visitatori delle aree protette e l'aumento della riconoscibilità dello spazio alpino.

All'interno della Slovenia esiste già una cooperazione con le aree protette con il principale obiettivo di scambio delle esperienze e degli esempi di buona prassi. Allo stesso modo esiste ormai da diversi anni una cooperazione transfrontaliera tra le aree protette - ad esempio la cooperazione tra la Logarska dolina e le aree protette austriache della Carinzia (comune di Bad Eisenkappel) , la collaborazione con il Parco Nazionale del Triglav, il Parco Nazionale Nockberge ed il Parco delle Prealpi Giulie.

La cooperazione alle attività della Convenzione delle Alpi nell'ambito dei partenariati internazionali alpini, durante la Presidenza slovena della Convenzione stessa, in particolare la creazione di legami tra le Alpi Dinariche, la Rete delle Aree Protette nei Carpazi - la cooperazione tra le aree protette (Parco Nazionale del Triglav).

Eventuali osservazioni

| 5. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi al fine di promuovere la comprensione e il rispetto reciproci (domanda 3) o lo sviluppo regionale sostenibile (domanda 4).   | Sì       | No |
|---|----------|----|
| Creazione o consolidamento e sviluppo di reti di cooperazione transfrontaliera e interregionale.  | <b>X</b> |    |
| Attività mirate alla reciproca conoscenza nonché allo scambio di informazioni e alla condivisione di esperienze, rispetto a specifiche tematiche  | <b>X</b> |    |
| Svolgimento di manifestazioni, mostre, pubblicazioni, produzioni cinematografiche e lavori di ricerca.  | <b>X</b> |    |
| Creazione e diffusione di pubblicazioni plurilingue nelle lingue dell'arco alpino   | <b>X</b> |    |
| Progetti nell'ambito dei partenariati montani internazionali  | <b>X</b> |    |
| Programmi e progetti di scambio transfrontaliero intralpino, transalpino e internazionale   | <b>X</b> |    |
| Altro   |          |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |          |    |
|   |          |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |    |
| <p>Ai sensi del regolamento dell'UE (nr. 1082/2006) sui GECT, Gruppi Europei per la cooperazione territoriale, (la Slovenia l'ha già adottato), si svolgono le attività di trasformazione della Comunità di Lavoro Alpe Adria Pannonia in un'Euroregione con sede in Slovenia, con la quale rinsaldare la cooperazione territoriale e permettere alla Slovenia l'assunzione del ruolo guida nello sviluppo, vista la sua posizione di centro geografico naturale dell'area Alpe-Adria-Pianura pannonica. Il programma operativo della cooperazione transfrontaliera Slovenia-Austria 2007-2013 ed il programma operativo della cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013.</p> <p>Sostegno della Slovenia agli Sloveni d'oltre confine – Italia e Austria - la Slovenia sostiene attivamente le attività delle organizzazioni culturali, sportive, sociali ed economiche slovene d'oltre confine (tanto nel Friuli Venezia Giulia quanto in Carinzia).</p> <p>La Slovenia crede che dette attività siano indirizzate alla promozione ed all'identità del territorio e con le quali, al contempo, non si trascura l'importanza del territorio più vasto.</p> <p>Le attività di promozione e di sensibilizzazione in merito alla Convenzione delle Alpi durante la Presidenza slovena della Convenzione stessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno durante la pubblicazione della vasta monografia "Le Alpi così come le vedono gli uccelli"</li> <li>- mostra "Le Alpi così come le vedono gli uccelli" a Lubiana dopo il passaggio del testimone alla Slovenia della Presidenza della Convenzione delle Alpi (aprile 2009)</li> <li>- mostra sulla Convenzione delle Alpi nell'ambito della Presidenza slovena</li> <li>- mostra sul Parco Nazionale del Triglav e sulla Convenzione delle Alpi – preparata nell'ambito di un programma speciale del Parco Nazionale del Triglav durante il periodo della Presidenza</li> </ul> |          |    |



della Convenzione delle Alpi

- pieghevole sulla Convenzione delle Alpi

Durante la Presidenza (2009-2011) la Slovenia ha preparato numerose attività per aumentare la sensibilizzazione del pubblico. Detti eventi sono stati dedicati a diversi gruppi target.

I comuni della Slovenia, che sono inclusi nella Rete "Alleanza nelle Alpi" stanno predisponendo numerosi progetti ed attività in tale ambito.

### Trasparenza e partecipazione

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 6. Viene riconosciuto l'importante ruolo della società civile nell'impegno per lo sviluppo sostenibile dello spazio alpino, viene promossa la massima trasparenza nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la popolazione e viene sollecitata la partecipazione della popolazione alle decisioni pubbliche che interessano la società?  |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi   |          |    |  |
| <p>Ai sensi della Legge sulla pianificazione territoriale (2007) gli organi nazionali e comunali hanno l'obbligo di permettere l'espressione degli interessi e la partecipazione di tutti gli interessati alle procedure di predisposizione e monitoraggio degli atti di pianificazione territoriale. Gli organi preposti hanno l'obbligo di informare il pubblico in merito alle questioni di pianificazione territoriale ed assicurare a tutti il diritto di prendere in visione i relativi atti con materiali tecnici ed altri documenti di pertinenza.</p> <p>Un esempio è anche il processo di monitoraggio della Legge sul Parco Nazionale del Triglav con l'inclusione di tutti gli stakeholder di tutti gli interessati.</p> <p>Il Parco Škocjanske jame: nell'ambito del programma di tutela e sviluppo del Parco Škocjanske jame (al momento in vigore per il periodo 2006 – 2010, in preparazione per il periodo 2011 – 2015) vengono inclusi tutti gli stakeholder dell'area protetta a livello più ristretto, come anche quello più ampio.</p> |          |    |  |
| Eventuali osservazioni  |          |    |  |
|   |          |    |  |

|  |          |          |
|--|----------|----------|
| 7. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi al fine di promuovere la trasparenza nei rapporti tra la pubblica amministrazione e la popolazione o di sollecitare la partecipazione della popolazione alle decisioni pubbliche. | Sì       | No       |
| Promozione della formazione e dell'aggiornamento degli organi decisionali sul tema della partecipazione e della mediazione   | <b>X</b> |          |
| Sostegno ai processi dell'Agenda 21 locale   |          | <b>X</b> |
| Altro  |          |          |

|  |
|--|
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |
|  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |
| Con il Fondo Sociale Europeo viene in parte finanziato il progetto "Una Rete per il Territorio" il cui obiettivo principale è rafforzare il ruolo delle organizzazioni indipendenti, capaci di collegare i diversi stakeholder per raggiungere gli obiettivi comuni. Il settore di attività sul quale si pone maggiore attenzione in questo caso sono lo sviluppo urbano e territoriale. Le organizzazioni non governative e le iniziative locali con la Rete per il Territorio possono rappresentare in modo argomentato le proprie proposte per lo sviluppo locale da una parte, e creano degli esempi di buona prassi di cooperazione dall'altra. In particolare nel settore pubblico sarebbe di grande aiuto un dialogo civile rinforzato, che da una parte permetterebbe la predisposizione di politiche di maggior rilievo qualitativo e dall'altra renderebbero più accettabile i programmi, le misure ed i progetti da parte del vasto pubblico. |

## II. Diversità culturale

### Patrimonio culturale materiale e immateriale

|   |                                     |    |                          |
|---|-------------------------------------|----|--------------------------|
| 1. Vengono studiati, conservati e sviluppati il patrimonio culturale materiale e immateriale e i saperi tramandati, in particolare per quanto riguarda le forme di strutturazione del paesaggio e il patrimonio architettonico e storico-artistico, compresi i metodi di lavoro tradizionali impiegati nella produzione agricola, forestale, artigianale e industriale?   |                                     |    |                          |
| Sì  | <input checked="" type="checkbox"/> | No | <input type="checkbox"/> |
| Riportate alcuni casi esemplificativi   |                                     |    |                          |
| <p>Nella procedura di iscrizione nel <b>Registro dei beni culturali immateriali (vivi)</b>, presso il Ministero della Cultura, ci sono diverse proposte (in totale 16), caratteristiche per tutte le Alpi e che sono anche in conformità con la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.</p> <p>Quest'anno presso il Ministero della Cultura sono state avviate nuovamente le attività per dare seguito alla proposta d'iscrizione di alcuni pascoli alpini delle Alpi Giulie nella Lista del patrimonio mondiale culturale dell'UNESCO.</p> <p>Ad agosto del 2010 a Mojstrana è stato inaugurato il Museo Sloveno delle Alpi che oltre all'alpinismo presenta anche la vita nelle montagne.</p> <p>Nella latteria Planika Kobarid in cooperazione con il museo di Tolmin è stata inaugurata la raccolta <b>"Od planine do Planike - Dall'alpeggio alla Stella Alpina"</b> con la presentazione del pascolo di transumanza e dell'arte casearia nell'Alto Isonzo.</p> <p>L'elemento che acquisisce sempre maggior valore e che richiama i visitatori nel mondo delle montagne delle Alpi Giulie è la Fondazione Poti miru nella Valle dell'Isonzo che con altre fondazioni omologhe della Carinzia e dell'Alto Adige in Italia si collega con rete internazionale de "Le vie della Pace".</p> <p>Il Parco Nazionale del Triglav sta predisponendo una tipologia paesaggistica, verifica costantemente e documenta il patrimonio immobiliare.</p> |                                     |    |                          |

|   |
|---|
| Il Parco Škocjanske jame nell'ambito delle sue regolari attività si occupa della salvaguardia del patrimonio culturale, svolge attività di ricerca nell'ambito etnologico, predispone ed attua progetti (internazionali), incentiva attività tradizionali, esegue il controllo sullo stato del patrimonio materiale nel parco, ecc. |
| Eventuali osservazioni  |
|   |

|  |          |    |  |
|--|----------|----|--|
| 2. Sono garantiti il sostegno della cultura moderna nonché la tutela e lo sviluppo delle tradizioni regionali e locali in materia di forme espressive e rappresentative (usi, letteratura, musica, ballo, teatro, forme di comunicazione, ecc.)?   |          |    |  |
| Sì   | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi  |          |    |  |
| <p>Qui di seguito alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Festival dei costumi tipici di Kamnik,</li> <li>- Mercatini settimanali del Parco Nazionale del Triglav,</li> <li>- Attività dei gruppi folcloristici e delle associazioni culturali dell'area di competenza,</li> </ul> <p>Numerosi eventi per il festeggiamento delle singole attività, connesse con la cultura alpina e la sua popolazione: I giorni di Kekec - Kekčevi dnevi, le giornate di Aljaž - Aljaževi dnevi, Le giornate dei carbonai - Ogljarski dnevi, La domenica dell'alpeggio - Planšarska nedelja (Velika Planina), il ballo delle mucche Kravji bal (Bohinj), il ballo delle pecore - Ovčji bal (Jezerko).</p> |          |    |  |
| Eventuali osservazioni   |          |    |  |
|  |          |    |  |

| 3. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi per studiare, conservare o sviluppare il patrimonio culturale materiale e immateriale e i saperi tramandati oppure per garantire il sostegno della cultura moderna nonché la tutela e lo sviluppo delle tradizioni regionali e locali in materia di forme espressive e rappresentative. | Sì       | No       |
|--|----------|----------|
| Realizzazione e ampliamento di centri locali di documentazione del patrimonio culturale e naturale materiale e immateriale e la loro messa in rete   |          | <b>X</b> |
| Conservazione e recupero di strutture ed edifici di valore storico-architettonico  | <b>X</b> |          |
| Offerte di formazione professionale per la trasmissione delle tecnologie artigianali storiche nel territorio alpino  | <b>X</b> |          |
| Sostegno a forme innovative di lavoro e di espressione culturale   | <b>X</b> |          |
| Programmi e progetti di informazione e formazione (corsi, concorsi, laboratori sperimentali, ecc.) per la trasmissione dei saperi tramandati e delle tradizioni  | <b>X</b> |          |
| Promozione della cooperazione di musei privati o pubblici, di istituti di formazione e di soggetti privati   | <b>X</b> |          |

|   |  |          |
|---|--|----------|
| Altro   |  | <b>X</b> |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |  |          |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |  |          |
| <p>A Mojstrana su iniziativa del Club alpino di Mojstrana e del Club alpino della Slovenia è stato creato il primo Museo Sloveno delle Alpi (SPM), ufficialmente aperto dal 7 agosto 2010. Nel museo viene rappresentata la storia dell'alpinismo degli Sloveni, con uno spazio dedicato anche alla presentazione delle particolarità naturali e culturali delle Alpi in Slovenia. Nel museo si trova anche un infopoint del Parco Nazionale del Triglav.</p> <p>Nell'ambito del progetto ormai concluso CRAFTS (INTERREG III B) nel territorio del Goriziano si è investito nell'incentivazione dello sviluppo dell'artigianato tradizionale della falegnameria e dell'intaglio, come anche nella creazione di sinergie positive dell'ambito locale.</p> |  |          |

### Pluralismo linguistico

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 4. Vengono migliorate le condizioni quadro necessarie affinché il pluralismo linguistico nell'arco alpino possa essere tutelato e promosso, tenendo in particolare considerazione le comunità linguistiche e culturali tradizionali?  |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi   |          |    |  |
| Nei singoli ambienti viene utilizzato sempre più il dialetto locale ad esempio a Bohinj, alla conclusione dei "circoli culturali".  |          |    |  |
| Eventuali osservazioni  |          |    |  |
| <p>La conservazione della lingua slovena e della sua cultura quale tradizione di eccezionale pregio dello spazio alpino ed oltre i confini dell'odierna Slovenia è importante per la salvaguardia dell'identità e della ricchezza linguistica e culturale.</p> <p>La Slovenia sostiene le minoranze autoctone slovene in Italia ed in Austria. Negli ultimi anni la situazione nell'ambito dei diritti delle comunità nazionali slovene nei paesi citati in parte è migliorata, ma sono rimasti irrisolti ancora alcuni problemi (ad esempio la topografia bilingue, l'utilizzo della lingua slovena nel pubblico e negli uffici, l'assistenza all'infanzia e l'istruzione bilingue, ecc.).</p> |          |    |  |

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 5. Vengono riconosciuti l'importanza e il valore del patrimonio toponomastico dell'arco alpino anche alla luce della sua rilevanza storico-culturale, e della sua valorizzazione?   |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi   |          |    |  |
| Nelle raccolte e nei giornali locali, come anche nelle pubblicazioni tecniche di diversi istituti presso la SAZU (Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti) e nella pubblicazione delle opere di ricerca topografica e nei vocabolari delle parlate dialettali dell'area alpina e delle Prealpi in patria ed oltre confine (il dialetto delle valli del Torre, la grammatica del dialetto resiano, il |          |    |  |

|  |
|--|
| dialetto di Bovec...)  |
| Eventuali osservazioni   |
| La Slovenia sostiene i progetti per la salvaguardia delle denominazioni toponomastiche nei paesi vicini (Austria ed Italia). |

| 6. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete migliorato le condizioni quadro necessarie per la tutela e la promozione del pluralismo linguistico nell'arco alpino (domanda 4) oppure con cui avete riconosciuto l'importanza e il valore del patrimonio toponomastico e lo avete valorizzato (domanda 5).  | Sì       | No       |
|---|----------|----------|
| Promozione mirata delle lingue dell'arco alpino, in particolare delle lingue locali, inclusi i dialetti, nelle attività scolastiche   |          | <b>X</b> |
| Formazione e aggiornamento professionale degli insegnanti   |          |          |
| Fornitura degli strumenti didattici necessari   |          |          |
| Promozione della diversità linguistica e del plurilinguismo, nonché dell'integrazione linguistica dei migranti.   |          |          |
| Istituzione di partenariati tra scuole di regioni linguistiche diverse  | <b>X</b> |          |
| Manifestazioni culturali, in particolare musicali, letterarie e/o teatrali nelle lingue locali, corsi di lingua, mezzi di stampa e media elettronici.   | <b>X</b> |          |
| Progetti per lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenza del territorio attraverso lo studio e l'utilizzo della toponomastica  |          |          |
| Sviluppo, presso i comuni o centri minori, di cartellonistica esplicativa dei principali o più significativi toponimi di una determinata area.  |          |          |
| Altro   | <b>X</b> |          |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |          |          |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |          |
| In Slovenia non si rileva la presenza di lingue alpine, ma di molti dialetti, che appartengono a maggiori gruppi dialettali, come ad esempio: il carniolo, il dialetto della Gorenjska, il rovtarsko ed in parte il dialetto del Litorale, sulle pendici meridionali del Pohorje anche lo stiriano. È, inoltre, opportuno porre accento sulla presenza dei dialeggi sloveni a Rož-Rosental, Podjuna - Jauntal e Zilja-Gailtal in Carinzia, Austria ed sui dialetti di Val Canale, Resia, Valli del Torre e Valli del Natisone nella regione italiana del Friuli Venezia Giulia. |          |          |

### Produzione artistica creativa

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 7. È garantito il sostegno della produzione artistica in tutte le sue forme d'espressione e della trattazione di tematiche specifiche delle Alpi? |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |

|  |
|--|
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |
| La mostra di arte figurativa nel Museo Sloveno delle Alpi (settembre 2010). Campi d'arte figurativa a Pokljuka, Trenta, Drežnica, Most na Soči ed altri con mostre organizzate per l'occasione.  |
| Eventuali osservazioni   |
| Il Parco Škocjankse jame sostiene e collabora alle attività dell'Associazione Turistica di Škocjan che organizza il tradizionale festival di Škocjan (rappresentazioni teatrali) anche con eventi occasionali, come ad esempio i giorni della letteratura, mostre, i giorni della festa della musica,... |

| 8. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi a sostegno della produzione artistica e della trattazione di tematiche specifiche delle Alpi.   | Sì | No |
|--|----|----|
| Organizzazione di mostre ed eventi di carattere artistico  | X  |    |
| Pubblicazione di bandi di concorso per la realizzazione di marchi, logotipi, "corporate design" per le amministrazioni locali, le aziende e le imprese alpine  |    | X  |
| Svolgimento di corsi e laboratori d'arte su temi di carattere specificamente alpino  | X  |    |
| Progetti ed iniziative per l'utilizzo in campo artistico delle materie prime locali dello spazio alpino  | X  |    |
| Altro  | X  |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |    |    |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>le sue diverse forme si fanno strada nei singoli comuni e nelle comunità locali: Bohinj, Drežnica, Soča, Trenta, Baška grapa, Logarska dolina, Velika Planina, Pohorje</li> <li>campi d'arte figurativa; Pokljuka, Bovec, Trenta, Most na Soči, ...</li> </ul>  |    |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |    |    |
| <p>La mostra fotografica "Le Alpi così come le vedono gli uccelli" (parco Tivoli 2009 Ljubljana).</p> <p>Nell'ambito della Comunità di Lavoro Alpe – Adria e dei suoi gruppi di lavoro vengono attuati diversi progetti connessi con l'arte e la creazione artistica, ma questi progetti sono anche collegati ad un territorio più vasto e non solo al territorio della Convenzione delle Alpi.</p> <p>Nell'infopoint del Dom Trenta sono in atto il forum musicale Trenta per i giovani musicisti e la colonia d'arte TrentArs, l'obiettivo della quale è comporre una raccolta di opere artistiche e, in questo modo, unire l'arte con la tutela della natura. Presso la casa tipica Pocarjeva domačija e nell'infopoint Triglavska roža a Bled nel programma degli eventi è inclusa la partecipazione di artisti (pittori, fotografi, attori, musicisti) con l'obiettivo di incentivare le associazioni artistiche locali ed i singoli.</p> |    |    |

### III. Spazio di vita, qualità della vita e pari opportunità

#### Condizioni e strutture insediative

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 1. Si provvede al mantenimento e alla modernizzazione delle strutture insediative esistenti in base al principio della sostenibilità e tenendo conto delle specificità territoriali?  |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi   |          |    |  |
| <p>La conservazione delle caratteristiche patrimoniali dei paesi e degli abitati e miglioramento delle infrastrutture in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rinnovo di Bovec e di altri paesi in seguito al sisma. Nell'ambito delle opere di ricostruzione in seguito al terremoto certi abitati di montagna sono stati ristrutturati ed altri sono stati "ripopolati" demograficamente con successo (Čadrg, Tolminske Ravne, Zadlaz Čadrg, Knežke Ravne, Zabrdo, Drežniške Ravne, Magozd, Krn, Lepena, Soča, Zavrzelno, Na Logu v Trenti, Nemški Rovt , Brod, Laze).</li> <li>- in cooperazione con le unità locali dell'Ente per la Salvaguardia dei Beni Culturali sono in redazione le linee guida per ristrutturazioni, costruzioni nuove, consulenze con gli investitori, cooperazione con i comuni nella predisposizione degli atti comunali di pianificazione territoriale.</li> <li>- sviluppo complessivo delle aree rurali e ristrutturazione del paese (CRPV) esempio Dovje – Mojstrana.</li> <li>- decreto sulla suddivisione di una parte dei mezzi dell'Ente pubblico del Parco Škocjanske jame (fondi per il rinnovo di tre abitati nell'ambito del parco).</li> <li>- Il Parco Škocjanske jame (PŠJ) sostiene alla conservazione della struttura tradizionale ed abitativa attuale con l'aiuto di pareri tecnici e con interventi presso le istituzioni di competenza, come anche a livello finanziario con la suddivisione annuale di una parte dei finanziamenti PŠJ ai sensi della Delibera sulla suddivisione di parte dei fondi del PŠJ. Gli abitanti locali investono questi fondi nel patrimonio immobiliare dei paesi del parco (Betanja, Matavun, Škocjan).</li> </ul> |          |    |  |
| Eventuali osservazioni  |          |    |  |
|   |          |    |  |

|   |          |          |
|---|----------|----------|
| 2. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito al mantenimento e alla modernizzazione delle strutture insediative esistenti in base al principio della sostenibilità e tenendo conto delle specificità territoriali. | Sì       | No       |
| Assunzione dei principi della sostenibilità per la progettazione e la realizzazione di manufatti edilizi  | <b>X</b> |          |
| Programmi di formazione e aggiornamento, relativamente ai temi del costruire sostenibile, destinati ai tecnici del settore edilizio e alle autorità preposte  |          | <b>X</b> |

|  |          |  |
|--|----------|--|
| Eventi ed iniziative destinate al pubblico per informare e sensibilizzare sui temi dell'edilizia sostenibile e dell'uso sostenibile delle risorse  | <b>X</b> |  |
| Altro  |          |  |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |          |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |          |  |
| L'organizzazione del seminario sul tema dell'architettura e delle fonti rinnovabili sul Collio sloveno Goriška Brda, a maggio del 2008.<br><br>Il Parco Škocjanske jame organizza delle conferenze per gli abitanti locali in merito all'importanza della salvaguardia dell'edilizia tradizionale esistente e dei metodi di ristrutturazione degli immobili. |          |  |

### Servizi essenziali di interesse generale e di base

|  |          |    |
|--|----------|----|
| 3. Viene mantenuta, garantita e sviluppata la fornitura decentrata di servizi essenziali di interesse generale e di base?  |          |    |
| Sì   | <b>X</b> | No |
| Riportate alcuni casi esemplificativi  |          |    |
| L'amministrazione pubblica a livello regionale assicura per determinate prestazioni l'accesso ai servizi di amministrazione pubblica presso le unità amministrative (in Slovenia ci sono 58 unità amministrative; passaporti, carte d'identità, patenti di guida, autorizzazioni,...) e gli uffici locali. Inoltre, i cittadini gestiscono le questioni amministrative di importanza locale nei centri comunali. L'accesso all'e-government viene garantito tanto a livello nazionale quanto a livello locale.<br><br>L'assistenza sanitaria di base viene assicurata a livello locale, e lo stesso vale anche per l'assistenza prescolastica e l'istruzione primaria. L'istruzione secondaria viene assicurata dallo stato. |          |    |
| Eventuali osservazioni   |          |    |
| La Slovenia non è suddivisa in regioni, gli uffici a livello regionale sono degli sportelli e degli uffici dell'amministrazione pubblica, salvaguardia del patrimonio culturale, conservazione della natura, gestione delle acque, ecc. Altri servizi di rilievo generale vengono prestati dalle così dette reti, che garantiscono i servizi di base dal livello locale all'insù.  |          |    |

|  |          |    |
|--|----------|----|
| 4. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere, garantire e sviluppare la fornitura decentrata di servizi essenziali di interesse generale e di base. | Sì       | No |
| Misure atte a favorire una migliore distribuzione territoriale dei servizi di prima necessità  | <b>X</b> |    |
| Mantenimento in loco di servizi, grazie all'utilizzo polifunzionale delle strutture esistenti  | <b>X</b> |    |



|   |          |  |
|---|----------|--|
| Ripristino e potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico   | <b>X</b> |  |
| Altro   |          |  |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |          |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |  |
| <p>Il Parco PŠJ collabora con le Ferrovie Slovene nel finanziamento dell'autobus ed è legato agli arrivi ed alle partenze dei treni a Divača. I tragitti in autobus (diverse volte al giorno) sulla tratta Divača – Matavune Matavun – Divača sono dedicati tanto agli abitanti locali quanto ai visitatori del parco.</p> <p>Quale esempio di buona prassi è opportuno citare il progetto PUSEMOR, cofinanziato nell'ambito del programma INTERREG III B Spazio Alpino (partner sloveno del progetto BSC Kranj), con il quale si è posto particolare accento all'acquisizione delle analisi comparative e alla creazione di soluzioni ottimali per la garanzia dei servizi pubblici nello spazio alpino e all'esecuzione dei progetti pilota nei comuni partecipanti:</p> <p>(1) creazione di un e-point pubblico a Lučine pri Gorenji vasi – allestimento e formazione della cittadinanza locale,</p> <p>(2) allestimento della sala con computer ed accesso internet, nonché formazione degli <u>abitanti</u> locali presso la scuola d'istruzione primaria a Podblica,</p> <p>(3) allestimento del centro sociale per gli abitanti locali e per i diversi gruppi d'interesse in connessione con l'infopoint turistico ed il museo locale a Davča,</p> <p>(4) allestimento del campo giochi pubblico all'aperto nel paese di Sorca,</p> <p>(5) progetto nella valle della Kokra volto all'incentivazione degli agricoltori locali, al fine di offrire i loro prodotti e servizi ai turisti e di rafforzare la situazione economica, fatto questo che ridurrebbe le necessità di trasporto al posto di lavoro ed incentiverebbe l'occupazione.</p> <p>A livello locale esiste ancora un vasto numero di esempi simili di buone prassi per assicurare i servizi pubblici nelle aree montane più lontane e meno sviluppate, per le quali non esiste a livello nazionale una lista congiunta, per tale motivo sarebbe difficile citarle.</p> |          |  |

### Istruzione scolastica, formazione e aggiornamento professionale nonché educazione degli adulti

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 5. Viene mantenuta e sviluppata un'offerta adeguata di istruzione scolastica, di formazione e aggiornamento professionale, nonché di appropriati programmi di formazione degli adulti, a livello locale e regionale, tenendo in considerazione gli aspetti specificatamente alpini in tutti gli ambiti formativo-educativi? |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |    |  |
| Eventuali osservazioni  |          |    |  |
| I programmi di studio dedicati all'istruzione ed alla formazione è di competenza delle  |          |    |  |

università e degli istituti universitari autonomi. I programmi devono essere accreditati presso l'Agenzia nazionale della Repubblica di Slovenia per la qualità nell'istruzione universitaria - Nacionalna agencija Republike Slovenije za kakovost v visokem šolstvu (NAKVIS), gli elementi del programma di studio vengono modificati con la stessa procedura con cui vengono approvati.

Il Parco Škocjanske organizza i programmi di formazione nell'ambito delle sue attività regolari, come anche dei progetti. Nel 2004 è stata istituita la rete delle scuole del parco, che comprende sette scuole del territorio sloveno ed italiano. Nell'ambito delle scuole del parco vengono organizzati corsi di formazione per studenti e mentori.

Altri programmi di formazione sono dedicati ai cittadini locali dell'area più vasta del parco e coprono numerosi settori - il significato della conservazione e della tutela della natura e del patrimonio culturale, la tutela delle aree, ecc. Per gli abitanti locali sono in preparazione anche un corso di lingua tedesca, un workshop culinario, ecc.

I numerosi corsi di formazione per gli abitanti locali, i volontari per il controllo e vigilanza ambientale ed il vasto pubblico sono stati organizzati nell'ambito dei progetti internazionali – PHARE e INTERREG.

| 6. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere e sviluppare un'offerta adeguata di istruzione scolastica, di formazione e aggiornamento professionale, nonché di appropriati programmi di formazione degli adulti. | Sì | No |
|---|----|----|
| Disponibilità di un'offerta adeguata d'istituzioni formative, inclusi i relativi strumenti didattici e le tecnologie pertinenti   |    |    |
| Offerta di corsi nell'ambito della formazione degli adulti  |    |    |
| Promozione di partenariati scolastici   |    |    |
| Altro   |    |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |    |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |    |    |

### Offerta ricreativa

| 7. Viene mantenuta una diversificata offerta culturale e, nella misura del possibile, un'offerta ricreativa adeguata per la popolazione locale durante tutto l'anno?   |                                     |    |  |
|--|-------------------------------------|----|--|
| Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |                                     |    |  |
| I comuni garantiscono in particolare le condizioni di attuazione di tutte le attività sopraccitate negli spazi multifunzionali delle scuole primarie. Dette attività vengono finanziate e cofinanziate dai bilanci dei comuni in base a programmi e bandi. |                                     |    |  |

|                        |
|------------------------|
| Eventuali osservazioni |
|                        |

| 8. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere una diversificata offerta culturale e, nella misura del possibile, un'offerta ricreativa adeguata per la popolazione locale durante tutto l'anno.  | Sì | No |
|--|----|----|
| Disponibilità di adeguate offerte e strutture ricreative che tengano conto in particolare delle esigenze e domande della popolazione e delle specificità regionali   | X  |    |
| Maggiore sostegno alle associazioni culturali e sportive locali  | X  |    |
| Costruzione, manutenzione e rinnovamento di impianti per le attività culturali e sportive purché sussistano le condizioni di compatibilità sociale e ambientale  | X  |    |
| Promozione delle attività culturali e sportive a favore dei giovani  | X  |    |
| Altro  |    |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |    |    |
|  |    |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |    |    |
| <p>L'acceleramento nella costruzione delle scuole primarie, che dispongono anche di palestre relativamente grandi e solitamente attrezzate anche con tribune, in modo tale da sfruttarle anche per eventi culturali e sportivi di maggiore portata di carattere locale e regionale.</p> <p><b>Costruzione del centro per sport nordici a Planica.</b> Nell'ambito della costruzione del centro per sport nordici al momento è in corso la proposta di una particolare "Legge sul centro per sport nordici di Planica", nella quale la costruzione del centro verrà regolamentata ai sensi di tutte le normative nazionali ed internazionali della tutela della natura applicandole a tutte le attività del centro. Oltre ad organizzare eventi sportivi internazionali di notevole portata nelle discipline alpine e nordiche, il centro ospiterà anche attività sportive, ricreative e del tempo libero, tanto a livello locale quanto a livello nazionale.</p> <p>Altri esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi della Gioventù Alpe Adria</li> <li>- Giochi della Gioventù delle Tre Regioni (Italia, Austria, Slovenia)</li> <li>- Incontro dei giovani dalle regioni contermini</li> <li>- Gara Disfida Matematica – Sfida di matematica per gli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria (Italia, Austria, Slovenia), organizzata da ZRSŠ, OE (Unità organizzativa) Capodistria in collaborazione con la scuola primaria OŠ Vojke Šmuc Isola e la scuola primaria OŠ Ivana Roba Šempeter pri Gorici</li> <li>- Progetto SPIn (School practice innovation), che raggruppa gli studenti di cinque ginnasi (Ginnasio Antonio Sema Pirano, Ginnasio Capodistria, Ginnasio Gian Rinaldo Carli Capodistria, Liceo France Prešeren Trieste, Liceo Galileo Galilei Trieste) in cooperazione con lo ZRSŠ, OE</li> </ul> |    |    |

(Unità organizzativa) Capodistria e l'Ufficio scolastico regionale di Trieste.

Olimpiadi di matematica dell'Europa Centrale per studenti della scuola secondaria; i risultati degli studenti sloveni - [http://www.dmfa.si/Mat\\_SS-A/UspehNaSMO.html](http://www.dmfa.si/Mat_SS-A/UspehNaSMO.html)

### Comunicazione e informazione

|  |                                     |    |  |
|--|-------------------------------------|----|--|
| 9. Viene mantenuta e promossa una pluralità dei media, quale strumento essenziale per la salvaguardia delle peculiarità culturali dell'arco alpino?  |                                     |    |  |
| Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |                                     |    |  |
| <p>Il giornale del <b>Parco Nazionale del Triglav; Svet pod Triglavom – il Mondo sotto il Triglav</b> viene distribuito gratuitamente a tutte le famiglie dell'area del parco. Le rubriche "personalità" e "cultura" sono sempre presenti.</p> <p><b>Il giornale EPICenter per tutto l'Alto Isonzo</b> ed allo stesso modo anche la radio Alpski val, che comprende anche la zona di Idrija e Cerklje, lo stesso vale per Bohinj, Zgornjesdavška dolina dove i giornali locali e le varie riviste riportano tematiche e questioni d'interesse relative alla vita nello Spazio Alpino. Purtroppo però si rileva una certa carenza di queste tematiche, come anche nella trasmissione regolare d'informazioni dal territorio montano ed alpino nella stampa nazionale di rilievo ed in altri media nazionali.</p> <p>La Slovenia, in particolare durante la Presidenza della Convenzione Alpina 2009 – 2011, ha posto particolare accento all'avvicinamento dei principi della Convenzione e dei suoi protocolli ai vasti gruppi del pubblico. Con diverse tecniche, metodi e contenuti si tenta di raggiungere il numero maggiore possibile dei cittadini della Slovenia, dando particolare importanza ad una garanzia di sviluppo dell'area alpina tale, che possa al contempo permettere la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale come anche l'esistenza della popolazione locale e l'attrattività che l'ambiente nei visitatori. L'utilizzo delle forme di comunicazione pubblica comprende un ampio spettro di media, spaziando dalle stazioni radiotelevisive locali e nazionali e stampa sino ai canali di comunicazione in primo luogo di importanza locale, come ad esempio giornali locali, siti internet, poster e pieghevoli, mostre itineranti, raccolte museali permanenti...</p> |                                     |    |  |
| Eventuali osservazioni   |                                     |    |  |
|  |                                     |    |  |

|  |                                     |    |  |
|--|-------------------------------------|----|--|
| 10. Viene facilitato l'accesso della popolazione dell'arco alpino a mezzi e tecnologie di comunicazione moderni?   |                                     |    |  |
| Sì   | <input checked="" type="checkbox"/> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |                                     |    |  |
| <p>Nell'ambito del progetto della costruzione di reti a banda larga si è dato precedenza alle aree dove non si rileva un interesse commerciale rilevante da parte degli operatori (anche aree alpine e pede-alpine). Con il primo bando, grazie anche ai finanziamenti dei fondi europei, il comune di Železniki ha potuto costruire 85 km di nuovi pozzetti di canalizzazione con 869</p> |                                     |    |  |

|   |
|---|
| <p>connessioni ottiche nuove.</p> <p>Il progetto dell' e-point permette l'accesso internet wireless nelle vicinanze del punto finanziato da parte del ministero. Tra questi ci sono anche degli e-point nell'area alpina e prealpina (Jesenice, Bled, Bohinj ecc.).</p> |
| Eventuali osservazioni  |
|   |

| 11. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a mantenere e promuovere la pluralità dei media ai fini della salvaguardia delle peculiarità culturali dell'arco alpino (domanda 9) o a facilitare l'accesso della popolazione dell'arco alpino a mezzi e tecnologie di comunicazione moderni. | Sì       | No |
|---|----------|----|
| Disponibilità di mezzi di comunicazione anche nelle aree più remote delle regioni grazie a fornitori pubblici   | <b>X</b> |    |
| Promozione della comunicazione e dell'informazione nelle lingue regionali   | <b>X</b> |    |
| Creazione delle condizioni quadro per un'offerta di mezzi di stampa nelle lingue regionali  | <b>X</b> |    |
| Promozione dell'informazione su temi dello spazio di vita alpino  | <b>X</b> |    |
| Altro   |          |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |          |    |
|   |          |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |    |
|   |          |    |

### Vita di comunità

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 12. Vengono sostenuti la comprensione reciproca e il dialogo nella vita quotidiana delle diverse comunità dell'arco alpino? |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |    |  |
|   |          |    |  |
| Eventuali osservazioni  |          |    |  |
|   |          |    |  |

| 13. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a sostenere la comprensione reciproca e il dialogo nella vita quotidiana delle diverse comunità dell'arco | Sì | No |
|--|----|----|
|  |    |    |

|   |          |  |
|---|----------|--|
| alpino.   |          |  |
| Mantenimento e promozione di luoghi di aggregazione                           | <b>X</b> |  |
| Promozione di progetti di collaborazione e di scambio                         | <b>X</b> |  |
| Valorizzazione delle azioni di volontariato ed aiuto reciproco                | <b>X</b> |  |
| Altro   |          |  |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure. |          |  |
|   |          |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |  |
|   |          |  |

#### IV. Spazio economico

##### Sviluppo regionale

|   |          |    |  |
|---|----------|----|--|
| 1. Viene attuata una politica regionale specifica, che consenta uno sviluppo territoriale equilibrato, diversificato ed endogeno, mediante l'uso sostenibile dei potenziali locali e tramite il ricorso a nuove tecnologie che siano nel contempo ecosostenibili e socio compatibili?   |          |    |  |
| Sì  | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |          |    |  |
| <p>Nell'ambito della Legge sull'incentivazione dello sviluppo regionale congruo gli obiettivi sono volti ad uno sviluppo sostenibile e armonico di diversi settori. Questi obiettivi vengono soddisfatti con misure finanziate in base a diversi criteri, ad esempio con stanziamenti dai programmi di sviluppo regionale e con progetti concreti in questo settore. Solo nel 2008 grazie a questi interventi sono stati attuati più di 150 progetti del settore delle infrastrutture ambientale.</p> |          |    |  |
| Eventuali osservazioni  |          |    |  |
|   |          |    |  |

|   |          |          |
|---|----------|----------|
| 2. Contrassegnate con una crocetta le misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete attuato una specifica politica regionale che consente uno sviluppo territoriale equilibrato, diversificato ed endogeno, mediante l'uso sostenibile dei potenziali locali e tramite il ricorso a nuove tecnologie che siano nel contempo ecosostenibili e socio compatibili. | Sì       | No       |
| Misure specifiche, volte al rafforzamento economico delle aree montane in tutte le politiche settoriali   |          | <b>X</b> |
| Rafforzamento di iniziative atte a favorire uno sviluppo delle attività turistiche compatibile con le specificità sociali, culturali e ambientali   | <b>X</b> |          |
| Promozione di una politica regionale orientata ai bisogni specifici delle aree  |          | <b>X</b> |

|  |   |  |
|--|---|--|
| montane  |   |  |
| Programmi di promozioni economiche per giovani   | X |  |
| Promozione di uno sviluppo regionale che miri ad una maggiore cooperazione tra i settori dell'agricoltura, della silvicoltura, del commercio e del turismo nonché di altri settori economici   | X |  |
| Altro  | X |  |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |   |  |
| <p>In base alle caratteristiche geografiche la Slovenia viene definita quale paese prevalentemente montano. Per tale motivo è importante sottolineare il fatto che nonostante la mancanza di una politica regionale a 360 gradi per le aree montane, le misure per assicurare lo sviluppo sostenibile e armonico delle regioni montane in Slovenia garantiscono e si riflettono nell'ambito delle singole politiche settoriali, programmi e progetti. Questi, anche se a prima vista potrebbero sembrare scollegati, mirano all'utilizzo sostenibile delle potenzialità locali, il che di conseguenza porta allo sviluppo consono delle aree montane.</p>  |   |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |   |  |
| <p>Il consolidamento delle iniziative per lo sviluppo delle attività turistiche, che sia accettabile da un punto di vista sociologico, culturale ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un ambito particolare all'interno della politica di sviluppo; lo sviluppo delle regioni che incentivano i progetti nell'ambito della biodiversità (di norma collegati con il turismo).</li> </ul> <p>Sostegno allo sviluppo economico per i giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- schemi di borse di studio regionali, che incentivino la permanenza di figure professionali di spicco nella regione</li> <li>- progetti di sviluppo regionali negli ambiti rurali («Sulle vie del patrimonio - Po poteh dediščine«)</li> </ul> |   |  |

### Filiere economiche

|  |   |    |   |
|--|---|----|---|
| 3. Vengono rafforzate e sviluppate le filiere economiche per promuovere i prodotti e i servizi locali e regionali?   |   |    |   |
| Sì   | X | No | X |
| Riportate alcuni casi esemplificativi  |   |    |   |
| <p>Lo slogan "Gorenjska andiamo su - Gorenjska Gremo gor", progetto GAL per lo sviluppo " – creazione delle condizioni volte alla presentazione dei prodotti rurali.</p> <p>Inclusione delle aziende agricole biologiche nell'offerta del Parco Nazionale del Triglav (TNP), durante le presentazioni del TNP in occasione di fiere ecc, nelle pubblicazioni del TNP.</p> <p>Il Parco PŠJ sta creando un marchio commerciale del parco, destinato agli stakeholder nell'area d'impatto, che si occupano di artigianato tradizionale, agricoltura biologica, ecc. Il marchio commerciale verrà dedicato ai prodotti.</p> <p>I marchi commerciali congiunti Babica Jerca e Dedek Jaka – i prodotti naturali delle montagne</p> |   |    |   |

|  |
|--|
| <p>di Škofja Loka uniscono l'offerta di prodotti naturali, di prodotti culinari di alta qualità e di prodotti di artigianato locale e artistico delle aree rurali di Škofja Loka. I marchi commerciali hanno acquisito il nome dalla nonna Jerca e dal nonno Jaka, che hanno confidato le loro ricette ed il loro sapere acquisito nei processi di produzione. In base alle ricette della nonna precedentemente sperimentate vengono preparati diversi tipi di <b>pane</b> in forni a legna, <b>biscotti e potice</b>, <b>pasta artigianale tipo maltagliati</b>, <b>uova fresche</b> di giornata, prodotti caseari prodotti dal latte lavorato in casa, <b>formaggi, ricotta e formaggi freschi da spalmare</b>, <b>burro, panna acida e dolce</b>. La scelta di <b>alcolici</b> (grappe, liquori, dessert ed idromele) ed altro tipo di <b>frutta secca, marmellate ed aceto è ricca</b>. La <b>frutta e la verdura</b> vengono prodotti solo in orti e in frutteti sui terreni delle aziende agricole biologiche. Gli apicoltori con le loro api offrono il <b>miele</b> di diverso tipo, mani esperte poi producono una specie "panpepato" chiamato <b>dražgoški kruhki</b> conferendogli diverse forme. Con il tè di erbe aromatiche è possibile far proprio un pezzettino della natura intatta. Con questo tè è possibile preparare bevande calde o fredde. I recipienti di <b>legno, le scodelle, i piatti di diverse grandezze, ed ancora scatole, cesti e vassoi di legno</b> possono fungere da decoro o da regalo. Ricca è inoltre la scelta di <b>calze, guanti, ghettoni, berretti, ciabatte</b> e <b>'Peškov'cev</b> – borsa d'acqua basta prodotta con noccioli di ciliegie, di vera lana artigianale, <b>bamboline di legno, sacchetti di erbe aromatiche, cagnolini di lana - imballaggi per le bibite, merletti a tombolo</b>. Il proprietario del marchio commerciale è l'Agenzia di Sviluppo di Sora, che si occupa del suo sviluppo e promozione.</p> |
| Eventuali osservazioni   |
|  |

| 4. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a rafforzare e sviluppare le filiere economiche per promuovere i prodotti e i servizi locali e regionali.   | Sì | No |
|---|----|----|
| Sviluppo e consolidamento di marchi, standard di qualità, e sistemi regionali per la certificazione di qualità dei prodotti e dei servizi dell'arco alpino  | X  |    |
| Sostegno della commercializzazione di prodotti locali e regionali   | X  |    |
| Promozione di iniziative di formazione permanente nel settore   | X  |    |
| Altro   |    |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |    |    |
|   |    |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |    |    |
| La formazione nell'ambito del progetto "Le sfide delle aree rurali - Izzivi podeželja", cofinanziato nell'ambito del programma Interreg IIIA SLO-IT 2000-2006, rete di punti di "Promozione dei prodotti tipici tra le Alpi e l'Adriatico - Promocija tipičnih pridelkov med Alpami in Jadranom" e lo sviluppo del marchio commerciale Grapa. |    |    |

## Occupazione

|   |
|---|
| 5. Esistono condizioni quadro di riferimento per un'offerta sufficiente ed attrattiva di posti di lavoro, e, nei casi appropriati, di forme miste di reddito? |
|---|



|  |          |    |  |
|--|----------|----|--|
| Sì   | <b>X</b> | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi  |          |    |  |
|  |          |    |  |
| Eventuali osservazioni   |          |    |  |
| <p>Nell'ultimo periodo c'è stato un notevole sviluppo delle attività integrative, in particolare quelle connesse con l'agricoltura sono state testimone di una forse espansione. In numerose aree del mondo alpino si sono sviluppati agriturismi ed altri tipi di attività, ad esempio l'occupazione degli agricoltori ed agricoltrici negli agriturismi, i lavoro nei centri sciistici, ecc.</p> <p>Il Ministero del Lavoro, della Famiglia e degli Affari Sociali nell'ambito delle misure di politica attiva dell'occupazione permette di fornire diverse forme di aiuti con più di 36 diversi programmi. Così ad esempio chi è registrato nelle liste dei disoccupati, può svolgere attività di qualifica professionale a livello nazionale per acquisire gli standard occupazionali in diversi settori ad esempio dalla selvicoltura all'agricoltura, turismo e simili. Con tali attività viene sostenuto lo sviluppo di attività specifiche dall'apicoltura, agricoltura biologica, farmacia agricola, attività di guardia boschi, coltivazione sino all'allevamento, erboristeria, ragioneria, gestione di impianti di depurazione biologici e compostaggio, produzione di biomassa legnosa, produzione di biodiesel e biogas come anche incarichi volti a dare delle soluzioni a questioni ecologiche.</p> <p>Ai datori di lavoro, invece, vengono assicurate diverse forme di sovvenzione per l'occupazione dei disoccupati ovvero per l'apertura di un'attività in proprio. Per quanto riguarda i disoccupati, la forma e il periodo di occupazione, le sovvenzioni proposte vanno da alcune centinaia di euro sino ad un massimo di 16.800 euro.</p> <p>Inoltre, presso l'Istituto della Repubblica di Slovenia per l'occupazione è possibile pubblicare i posti di lavoro disponibili e le richieste di forza lavoro per i lavori stagionali.</p> |          |    |  |

| 6. Contrassegnate con una crocetta le misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete creato condizioni quadro di riferimento per un'offerta sufficiente ed attrattiva di posti di lavoro, e, nei casi appropriati, di forme miste di reddito. | Sì       | No       |
|--|----------|----------|
| Promozione di investimenti pubblici/privati sostenibili per lo sviluppo di attività destinate a creare posti di lavoro, in modo particolare, per personale altamente qualificato   |          | <b>X</b> |
| Promozione di condizioni quadro per il raggiungimento di un reddito adeguato   | <b>X</b> |          |
| Miglioramento della tutela sociale, in particolare, per i lavoratori e le lavoratrici stagionali   | <b>X</b> |          |
| Altro  |          | <b>X</b> |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |          |          |
|  |          |          |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |          |          |

Con la modifica della legislazione fondamentale nell'ambito dell'occupazione (Legge sull'occupazione e sull'indennità in caso di disoccupazione verrà sostituita dalla Legge sulla regolamentazione del mercato del lavoro, che è già in fase di modifica) verrà garantita una maggiore flessibilità del mercato del lavoro. Verranno così introdotte delle nuove forme di occupazione a tempo ridotto (proposta della Legge sul lavoro con redditi minimi esenti da imposte), che permetteranno un rapido reperimento della forza lavoro, agli occupati invece garantiranno un livello superiore di sicurezza sociale, visto che alla fine del lavoro stagionale o di altre forme di lavoro occasionale avranno diritto all'indennità durante il periodo di disoccupazione ed ad altri tipi di ammortizzatori sociali. Si prevede l'entra in vigore di tutte le leggi proposte entro la fine dell'anno prossimo.

Inoltre, nell'ambito della politica attiva dell'occupazione vengono garantiti altri tipi di sovvenzioni, che però sono limitate rispetto alle disposizioni normative sugli aiuti statali ed a altre normative che fanno riferimento all'agricoltura.

## V. Ruolo delle città e dei territori rurali

### Rapporto tra città e aree limitrofe

| 1. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a riconoscere l'importanza delle città intra-alpine, soprattutto per quanto riguarda la loro funzione di centri di prestazioni sovracomunali sociali, culturali ed economiche, in interazione con le loro aree limitrofe.  | Sì       | No |
|--|----------|----|
| Iniziative tese a rafforzare la consapevolezza tra gli abitanti dei centri urbani e delle zone rurali per una comune responsabilità - anche delle future generazioni - nei confronti del patrimonio culturale e naturale   | <b>X</b> |    |
| Iniziative di collaborazione fra città e fra città e comuni limitrofi nel quadro dello scambio reciproco di esperienze e di progetti sovracomunali di sviluppo a livello nazionale e transnazionale che perseguono obiettivi conformi alla Convenzione delle Alpi di natura ambientale, produttiva e insediativa   | <b>X</b> |    |
| Iniziative di tipo didattico e informativo mirate alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti derivanti dagli usi del territorio   |          |    |
| Altro  | <b>X</b> |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |          |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |          |    |
| La legislazione slovena incentiva la cooperazione tra i comuni contermini nelle questioni d'importanza comune come ad esempio la gestione del territorio, la fornitura di acqua potabile, la gestione delle acque reflue e asporto dei rifiuti. Allo stesso modo i comuni, per la redazione del programma di sviluppo regionale nominano il Consiglio della Regione, responsabile anche della predisposizione e dell'approvazione del programma regionale di sviluppo. In Slovenia ci sono 210 comuni, dei quali 11 sono città comuni. |          |    |
| Tra i progetti attuati nel periodo in cui è stata stilata la relazione è degna di nota anche   |          |    |

l'organizzazione della mostra "Le Alpi così come le vedono gli uccelli" a Lubiana ad aprile nel 2009. Durante la Presidenza è stata organizzata anche una particolare mostra itinerante sulla Convenzione delle Alpi, che nel frattempo ha già toccato diversi luoghi della Slovenia.

Degna di nota è anche l'attività di formazione ed informazione del Parco Nazionale del Triglav.

La pulizia dei sentieri alpini alla fine della stagione, attività avviata quant'anni fa dagli studenti del Ginnasio di Tolmin, si è ampliata a tutte le montagne della Slovenia ed è diventata ora una tradizione nazionale che ha un impatto educativo sul comportamento culturale nell'ambito montano e si esplica nella rimozione dei rifiuti anche durante l'anno.

### Rapporti tra città alpine ed extra-alpine

|  |   |    |  |
|--|---|----|--|
| 2. Vengono creati e ampliati i rapporti tra città dell'arco alpino e città e metropoli extra-alpine, al fine di garantire i legami e lo scambio d'informazioni tra la popolazione alpina e i centri economici, scientifici e culturali extra-alpini?                   |   |    |  |
| Sì   | X | No |  |
| Riportate alcuni casi esemplificativi  |   |    |  |
| La cooperazione tra le città sulle Alpi ed al di fuori di esse è molto intensa, tra l'altro si menziona la vendita dei prodotti agricoli dei paesi alpini e delle valli nelle bancarelle dei mercati nei maggiori centri ad esempio a Kranj, Škofja Loka, Maribor ecc. |   |    |  |
| Eventuali osservazioni   |   |    |  |
|  |   |    |  |

|   |    |    |
|---|----|----|
| 3. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a creare e ampliare i rapporti tra città dell'arco alpino e città e metropoli extra-alpine. | Sì | No |
| Accordi su base volontaria fra gli enti territoriali alpini e le istituzioni esterne all'arco alpino  | X  |    |
| Programmi incentrati su specifiche tematiche per lo scambio e le visite di studenti, studentesse e giovani nell'ambito di partenariati tra città alpine ed extra-alpine   | X  |    |
| Partenariati tra città e comuni intra-alpini e extra-alpini volti allo scambio di informazioni e alla presentazione di best practices   | X  |    |
| Altro   |    |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.   |    |    |
|   |    |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.  |    |    |
| La Slovenia ha sostenuto attivamente l'esecuzione della 3. Assemblea del Parlamento dei Giovani relativa alla Convenzione delle Alpi, che si è tenuta a marzo del 2008 a Maribor.                                   |    |    |

L'organizzazione è stata sostenuta anche dal Comune Città di Maribor.

### Ruolo dei territori rurali

| 4. Contrassegnate con una crocetta le eventuali misure adottate nei seguenti campi, mediante le quali avete contribuito a riconoscere l'importanza dei territori rurali alpini quali luoghi naturali, economici e culturali con caratteristiche di molteplicità, eterogeneità ed indipendenza, e a promuovere strategie integrate adeguate alle loro potenzialità  | Sì       | No |
|--|----------|----|
| Garanzia e sostegno della cooperazione e dello scambio di esperienze tra le zone rurali  | <b>X</b> |    |
| Sviluppo di strategie politiche per lo sfruttamento delle potenzialità endogene e delle sinergie nonché di ambienti regionali creativi   | <b>X</b> |    |
| Garanzia di pari accesso alle infrastrutture e agli strumenti d'informazione e conoscenza al fine di rafforzare le aree rurali nell'ambito della concorrenza tra località  | <b>X</b> |    |
| Altro  |          |    |
| Se avete apposto una crocetta alla voce "Altro", indicate le relative misure.  |          |    |
|  |          |    |
| Riportate alcuni casi esemplificativi.   |          |    |
| I programmi di sviluppo regionale delle regioni di sviluppo alpino per il periodo 2007-2013.<br>I progetti del programma di sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007-2013.<br>- Gruppo di azione locale (GAL),<br>- programma LEADER<br><br>Il programma di sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007-2013, oltre alle misure per il rafforzamento della concorrenzialità dell'agricoltura, comprende anche le misure per l'incentivazione dello sviluppo delle attività collaterali, delle capacità umane e l'attrezzatura con reti a banda larga. |          |    |

## **Allegato**

**Sintesi delle norme giuridiche rilevanti (su livello nazionale e eventualmente regionale / provinciale, non su livello comunale)**